

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

758^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MARTEDÌ 1° FEBBRAIO 2000

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente FISICHELLA,
indi del presidente MANCINO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-11

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel
corso della seduta)* 13-14

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente
consegnati alla Presidenza dagli oratori, i
prospetti delle votazioni qualificate, le comu-
nicazioni all'Assemblea non lette in Aula e
gli atti di indirizzo e di controllo)* 15-20

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO	
RESOCONTO STENOGRAFICO	
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1
GRUPPI PARLAMENTARI	
Variazioni nella composizione	1
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	2
DISEGNI DI LEGGE	
Seguito della discussione:	
(4216) Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa, di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Jervolino Russo; Sanza ed altri; Orlando; Casini ed altri; Errigo; Napoli ed altri; Berlusconi ed altri; Bianchi Clerici ed altri)	
(56) BRIENZA ed altri. - Legge-quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e per il prolungamento dell'obbligo scolastico	
(560) LORENZI. - Legge-quadro per un riordinamento graduale dell'istruzione scolastica e universitaria	
(1636) DE LUCA Athos ed altri. - Prolungamento dell'obbligo scolastico, diritto alla formazione permanente e riconoscimento della validità del biennio di formazione professionale di base per l'innalzamento del diritto-dovere all'istruzione a sedici anni	
(2416) D'ONOFRIO ed altri. - Elevazione dell'obbligo scolastico e riordino degli ordinamenti scolastici	
(2977) BRIGNONE ed altri. - Ridefinizione dei cicli e dei percorsi formativi con riferimento all'autonomia delle scuole	
(3126) BEVILACQUA e MARRI. - Legge-quadro sul riordino dei cicli scolastici, sull'elevazione dell'obbligo scolastico e sulla formazione post-secondaria	
(3740) TONIOLLI ed altri. - Nuove norme in materia di istruzione scolastica	
(4356) ASCIUTTI ed altri. - Legge-quadro sul riordino dei cicli scolastici:	
ASCIUTTI (FI)	Pag. 3, 4, 5
MASINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione	3
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo	5, 6
SUI LAVORI DEL SENATO	
PRESIDENTE	6
PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA	
Integrazioni	7
CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA	7

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa-UDeuR: UDeuR; Forza Italia: FI; Lega Forza Padania per l'indipendenza del Nord: LFPIN; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Liga Alleanza Autonomista-Veneto: Misto-Liga; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-I Democratici-L'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-Il Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Autonomisti e federalisti: Misto-AF; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSd'Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP.

DISEGNI DI LEGGE**Ripresa della discussione dei disegni di legge
nn. 4216, 56, 560, 1636, 2416, 2977, 3126,
3740 e 4356:**

PRESIDENTE	Pag. 9, 10
ASCIUTTI (FI)	9, 10
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo	10

*ALLEGATO A***DISEGNO DI LEGGE N. 4216:**

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1	13
--	----

*ALLEGATO B***GRUPPI PARLAMENTARI**

Ufficio di Presidenza	15
---------------------------------	----

DISEGNI DI LEGGE

Assegnazione	Pag. 15
------------------------	---------

GOVERNO

Trasmissione di documenti	15
-------------------------------------	----

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze	16
------------------------------------	----

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	16
--	----

MOZIONI E INTERROGAZIONI

Annunzio	11
Mozioni	17
Interrogazioni	19

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

La seduta inizia alle ore 11,01.

Il Senato approva il processo verbale della seduta del 28 gennaio.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Gruppi parlamentari, variazioni nella composizione

PRESIDENTE. Comunica che i senatori D'Urso, Fiorillo, Fumagalli Carulli, Manis, Ossicini e Vertone Grimaldi, già componenti del disciolto Gruppo RI-LI-PE, entrano a far parte del Gruppo Misto.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 11,05 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4216) Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa, di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Jervolino Russo; Sanza ed altri; Orlando; Casini ed altri; Errigo; Napoli ed altri; Berlusconi ed altri; Bianchi Clerici ed altri*);

(56) BRIENZA ed altri. – *Legge-quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e per il prolungamento dell'obbligo scolastico*

(560) LORENZI. – *Legge-quadro per un riordinamento graduale dell'istruzione scolastica e universitaria*

(1636) DE LUCA Athos ed altri. – *Prolungamento dell'obbligo scolastico, diritto alla formazione permanente e riconoscimento della validità del biennio di formazione professionale di base per l'innalzamento del diritto-dovere all'istruzione a sedici anni*

(2416) D'ONOFRIO ed altri. – *Elevazione dell'obbligo scolastico e riordino degli ordinamenti scolastici*

(2977) BRIGNONE ed altri. – *Ridefinizione dei cicli e dei percorsi formativi con riferimento all'autonomia delle scuole*

(3126) BEVILACQUA e MARRI. – *Legge-quadro sul riordino dei cicli scolastici, sull'elevazione dell'obbligo scolastico e sulla formazione post-secondaria*

(3740) TONIOLLI ed altri. – *Nuove norme in materia di istruzione scolastica*

(4356) ASCIUTTI ed altri. – *Legge-quadro sul riordino dei cicli scolastici*

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta pomeridiana del 27 gennaio è stato votato l'articolo 1 e passa all'esame degli emendamenti volti a inserire articoli aggiuntivi, sui quali la 5^a Commissione permanente ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ASCIUTTI (*FI*). Non si comprendono le ragioni della contrarietà della Commissione bilancio all'1.0.1, dal momento che la gratuità dell'istruzione è già stabilita dalla legge che ha elevato l'obbligo scolastico. Illustra quindi l'1.0.20.

MASINI, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è contrario ad entrambi gli emendamenti.

ASCIUTTI (*FI*). Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, chiede la votazione dell'1.0.1.

PRESIDENTE. Trattandosi di votazione nominale con scrutinio simultaneo e non essendo decorso il termine di preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 11,14, è ripresa alle ore 11,25.

PRESIDENTE. Indice la votazione dell'1.0.1, ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11,28, è ripresa alle ore 11,49.

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. Su richiesta avanzata dal senatore ASCIUTTI (FI), ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indice nuovamente la votazione nominale elettronica dell'emendamento 1.0.1. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11,52, è ripresa alle ore 12,13.

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari in ordine al programma dei lavori del Senato e al calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 1° al 18 febbraio 2000. (*v. Resoconto stenografico*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4216, 56, 560, 1636, 2416, 2977, 3126, 3740 e 4356

PRESIDENTE. Su richiesta avanzata dal senatore ASCIUTTI (FI), ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indice per la terza volta la votazione nominale elettronica dell'emendamento 1.0.1. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 12,15, è ripresa alle ore 12,37.

PRESIDENTE. Su richiesta avanzata dal senatore ASCIUTTI (FI), ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indice nuovamente la votazione nominale elettronica dell'emendamento 1.0.1. Avverte che per la quarta volta il Senato non è in numero legale e, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, rinvia il seguito della discussione alla seduta pomeridiana.

DIANA Lino, *segretario*. Dà annuncio della mozione e dell'interrogazione con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza. (*v. Allegato B*).

PRESIDENTE. Toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 12,39.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 11,01*).
Si dia lettura del processo verbale.

DIANA Lino, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 28 gennaio.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Bertoni, Besso Cordero, Bettoni Brandani, Bo, Bobbio, Borroni, Cecchi Gori, Debenedetti, De Martino Francesco, Elia, Fumagalli Carulli, Fusillo, Gambini, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Manconi, Manis, Murineddu, Occhipinti, Palumbo, Pelella, Polidoro, Rocchi, Rognoni, Taviani, Veraldi.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Forcieri, per attività dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord; Manzella, per la riunione del Comitato incaricato di elaborare un progetto di Carta europea dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Gruppi parlamentari, variazioni nella composizione

PRESIDENTE. In data 26 gennaio 2000 il Consiglio di Presidenza ha preso atto dello scioglimento – ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del Regolamento – del Gruppo Rinnovamento Italiano, Liberaldemocratici, Indipendenti-Popolari per l'Europa.

I senatori D'Urso, Fiorillo, Fumagalli Carulli, Manis, Ossicini e Vertone Grimaldi, già appartenenti a tale Gruppo, non avendo dichiarato di aderire ad altro Gruppo parlamentare nei tre giorni liberi successivi a tale data, entrano a far parte del Gruppo Misto.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 11,05*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4216) Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa, di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Jervolino Russo; Sanza ed altri; Orlando; Casini ed altri; Errigo; Napoli ed altri; Berlusconi ed altri; Bianchi Clerici ed altri*)

(56) BRIENZA ed altri. – Legge-quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e per il prolungamento dell'obbligo scolastico

(560) LORENZI. – Legge-quadro per un riordinamento graduale dell'istruzione scolastica e universitaria

(1636) DE LUCA Athos ed altri. – Prolungamento dell'obbligo scolastico, diritto alla formazione permanente e riconoscimento della validità del biennio di formazione professionale di base per l'innalzamento del diritto-dovere all'istruzione a sedici anni

(2416) D'ONOFRIO ed altri. – Elevazione dell'obbligo scolastico e riordino degli ordinamenti scolastici

(2977) BRIGNONE ed altri. – Ridefinizione dei cicli e dei percorsi formativi con riferimento all'autonomia delle scuole

(3126) BEVILACQUA e MARRI. – Legge-quadro sul riordino dei cicli scolastici, sull'elevazione dell'obbligo scolastico e sulla formazione post-secondaria

(3740) TONIOLLI ed altri. – Nuove norme in materia di istruzione scolastica

(4356) ASCIUTTI ed altri. – Legge-quadro sul riordino dei cicli scolastici

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 4216, già approvato dalla Camera dei deputati, e nn. 56, 560, 1636, 2416, 2977, 3126, 3740 e 4356.

Ricordo che nel corso della seduta pomeridiana del 27 gennaio è stato votato l'articolo 1 del disegno di legge n. 4216.

Passiamo ora all'esame degli emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1, che invito i presentatori ad illustrare.

ASCIUTTI. Signor Presidente, colleghi, sull'emendamento 1.0.1, che si illustra da sé, la 5ª Commissione permanente ha espresso parere contrario ex articolo 81 della Costituzione. Vorrei che il Presidente o qualche membro di tale Commissione, qualora presente in Aula, me ne spiegasse il motivo. Infatti, l'articolo 1 della legge 29 ottobre 1999, n. 9, concernente «Disposizioni urgenti per l'elevazione dell'obbligo di istruzione», il cui contenuto forse è sfuggito alla 5ª Commissione –, recita: «A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 l'obbligo di istruzione è elevato da otto a dieci anni. L'istruzione obbligatoria è gratuita».

Ora, se l'istruzione obbligatoria è gratuita – e così è disposto da legge dello Stato – mi spiegate perché l'obbligatorietà del ciclo di studi implica per dettato costituzionale la gratuità? L'obbligatorietà del ciclo di studi – invece che degli ordini e gradi come fino adesso la Costituzione si è sempre espressa – riguarda attualmente il testo di riforma dei cicli scolastici e con questo emendamento si conferma che è gratuita. Vorrei allora capire, signor Presidente, il motivo per cui la 5ª Commissione ha espresso un parere negativo sull'emendamento 1.0.1 da me presentato.

L'emendamento 1.0.20 propone un articolo aggiuntivo che riguarda soprattutto gli alunni con disabilità fisica o con menomazioni sensoriali, il cui grado di menomazione non sia così elevato da ostacolare il rapporto didattico, comunicativo e sociale. Con questa nostra proposta andremmo a sopperire a mancanze che attualmente la legge presenta.

PRESIDENTE. Invito la rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

MASINI, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 1.0.1, proprio perché il principio di gratuità dell'istruzione obbligatoria è già stato sancito – come è stato testé ricordato – dalla legge n. 9 del 1999 riguardante l'elevazione dell'obbligo di istruzione.

Anche per l'emendamento 1.0.20 il parere è contrario, perché la materia che riguarda l'integrazione di alunni portatori di *handicap* è già fissata dalla legge quadro n. 104 del 1992 e da altre leggi e provvedimenti che rendono cogente l'attuazione concreta del principio di integrazione.

Vorrei ricordare al senatore Ascutti che il principio, che costituisce un punto alto di civiltà di questo Paese, è che l'integrazione – quindi, non solo l'inserimento – nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado è assicurato, anzi, vorrei dire, garantito a tutti gli alunni, indipendentemente dal tipo di *handicap* che essi hanno. Semmai è il tipo di *handicap* e di disabilità che deve orientare la messa a disposizione di strategie, strumenti e percorsi coerenti con il riconoscimento di questa diversità.

Considero una diminuzione seria e una ferita grave di questo punto alto della nostra esperienza il fatto che in qualche modo si possa pensare che la gravità dell'*handicap* possa costituire un elemento che, provocando disturbo alla comunità degli studenti dove il ragazzo dovrebbe essere inserito, trascini in sé come conseguenza un'idea di ritorno a classi differenziali. Quindi, c'è anche un motivo di merito per l'espressione di un parere negativo su questo emendamento.

PRESIDENTE. Avverto che sull'emedamento 1.0.1 la 5^a Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ASCIUTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASCIUTTI. Signor Presidente, non ho avuto alcuna risposta in merito al parere contrario espresso dalla 5^a Commissione permanente sull'emendamento 1.0.1. Poiché tale emendamento fa riferimento a quanto è già legge dello Stato, come lo stesso Governo ha testé dichiarato, ho soltanto voluto ricordare, per atto di gentilezza, che la 5^a Commissione dimentica oggi una legge dello Stato.

Gradirei pertanto una risposta in proposito, altrimenti la Commissione programmazione economica, bilancio potrebbe negare l'esistenza di tutte le leggi italiane e, conseguentemente, impedire l'esame di qualsiasi emendamento.

Poiché il Governo non ha risposto al quesito che ho prima formulato, chiedo la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento 1.0.1.

PRESIDENTE. Senatore Ascutti, la Presidenza non può surrogare l'orientamento espresso dalla 5^a Commissione permanente.

Invito, quindi, il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Ascutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ricordo che, trattandosi di votazione mediante procedimento elettronico, non è possibile procedere nelle operazioni di voto prima delle ore

11,25, termine in cui scadono i venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento.

Suspendo, pertanto, la seduta sino alle ore 11,25.

(La seduta, sospesa alle ore 11,14, è ripresa alle ore 11,25).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori, procedendo alla votazione dell'emendamento 1.0.1.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.1., presentato dai senatori Asciutti e Tonioli.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11,28, è ripresa alle ore 11,49).

Presidenza del presidente MANCINO

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4216, 56, 560, 1636, 2416, 2977, 3126, 3740 e 4356

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente all'emendamento 1.0.1, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

ASCIUTTI. Rinnoviamo la richiesta di votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Asciutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.1, presentato dai senatori Asciutti e Toniolli.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

(*La seduta, sospesa alle ore 11,52, è ripresa alle ore 12,13*)

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Comunico all'Assemblea l'esito della riunione della Conferenza dei Capigruppo.

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina, ha approvato alcune modifiche e integrazioni al calendario dei lavori in corso.

L'esame del provvedimento sui cicli scolastici proseguirà nella giornata di domani per concludersi nel corso della settimana corrente. Seguiranno poi – prevedibilmente nella giornata di giovedì – gli argomenti indicati dalle opposizioni.

Nel corso della prossima settimana, a partire da martedì mattina, saranno discussi i decreti-legge in scadenza, i residui argomenti indicati dalle opposizioni e alcuni provvedimenti rimasti in calendario nel corso delle passate settimane.

Nella tarda mattinata di mercoledì 9 sarà convocato il Parlamento in seduta comune per procedere all'elezione di un membro laico del Consiglio superiore della magistratura. Gli onorevoli senatori saranno chiamati a votare non prima delle ore 12,30.

Il puntuale elenco degli argomenti previsti in calendario sarà pubblicato in allegato al Resoconto della seduta odierna.

La Presidenza ha comunicato che – in relazione all'andamento dei lavori presso l'altro ramo del Parlamento sulla *par condicio* – i Capigruppo potranno essere nuovamente riconvocati per stabilirne i tempi di discussione in Senato.

Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo ha adottato – ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento – le seguenti integrazioni al programma dei lavori del Senato per i mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2000.

- Disegno di legge n. 3833 – Rifinanziamento degli interventi in campo ambientale
- *Doc. XVI, n. 10* – Rapporto TV-minori

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha altresì adottato – ai sensi del successivo articolo 55 del Regolamento – il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 1º al 18 febbraio 2000.

Martedì	1º febbraio		(antimeridiana) (h. 11-13)	}	
»	1º	»	(pomeridiana) (h. 16,30-20)		
Mercoledì	2	»	(antimeridiana) (h. 9,30-13)	}	– Seguito del disegno di legge n. 4216 – Cicli scolastici (<i>Approvato dalla Camera dei deputati</i>)
»	2	»	(pomeridiana) (h. 16,30-20)		
»	2	»	(notturna) (h. 21-23)		
Giovedì	3	»	(antimeridiana) (h. 9,30-13)	}	– Argomenti indicati dalle opposizioni: Mozione n. 483 su Malpensa Disegno di legge n. 3615 – Notificazione atti giudiziari Disegno di legge n. 4053 – Modifica legge Simeone Disegno di legge n. 4097 – Agente di quartiere
»	3	»	(pomeridiana) (h. 16,30-20)		
Venerdì	4	»	(antimeridiana) (h. 9,30)	}	– Interrogazioni ed interpellanze

Martedì	8	»	(antimeridiana) (h. 10,30-13)	} - Disegno di legge n. 4411 – Decreto-legge n. 1 sugli interventi in Albania (<i>Presentato al Senato – voto finale entro il 9 febbraio 2000</i>) - Disegno di legge n. 4426 – Decreto-legge n. 481/99 sul servizio di traduzione dei detenuti (<i>Approvato dalla Camera dei deputati – scade il 16 febbraio 2000</i>)
Martedì	8 febbraio		(pomeridiana) (h. 15,30-20)	} - Interrogazioni a risposta immediata <i>ex art. 151-bis</i> del Regolamento (dalle ore 15,30 alle ore 16,30) - Seguito degli argomenti indicati dalle opposizioni: Mozione n. 483 su Malpensa Disegno di legge n. 3615 – Notificazione atti giudiziari Disegno di legge n. 4053 – Modifica legge Simeone Disegno di legge n. 4097 – Agente di quartiere - Ratifiche di accordi internazionali - Seguito degli argomenti non conclusi nelle precedenti settimane (disegno di legge n. 799 A/R – Mutualità volontaria; disegno di legge n. 3436 – Modifiche articolo 51 del codice di procedura penale; disegno di legge n. 2945 – Procedimento disciplinare notarile; disegno di legge n. 766 – Salvataggio vita umana in mare; disegno di legge n. 3903 – Navigazione satellitare) - Esame documenti definiti dalla Giunta delle elezioni - Seguito mozione dei senatori Specchia ed altri sull'Acquedotto pugliese
Mercoledì	9	»	(antimeridiana) (h. 9,30-12,30)	
Mercoledì	9	»	(pomeridiana) (h. 16,30-20)	
Giovedì	10	»	(antimeridiana) (h. 9,30-13)	
	»	10	»	
Venerdì	11	»	(antimeridiana) (h. 10)	} - Interrogazioni ed interpellanze

Il termine per gli emendamenti ai disegni di legge nn. 4426, 4411, 3130 e 2305 è stato fissato per le ore 19 di giovedì 3 febbraio.

Nella tarda mattinata di mercoledì 9 sarà convocato il Parlamento in seduta comune per procedere all'elezione di un membro laico del Consiglio superiore del magistratura. Gli onorevoli senatori saranno chiamati a votare non prima delle ore 12,30.

				– Interrogazioni a risposta immediata <i>ex</i> articolo 151- <i>bis</i> del Regolamento (dalle ore 15,30 alle ore 16,30)
Martedì	15 febbraio	(<i>pomeridiana</i>) (h. 15,30-20)	}	– Disegno di legge n. ... – Decreto-legge n. 484 del 1999 sull'autotrasporto (<i>Se trasmesso dalla Camera dei deputati – Scade il 19 febbraio 2000</i>)
Mercoledì	16 »	(<i>antimeridiana</i>) (h. 9,30-13)		– Eventuale seguito degli argomenti non conclusi nelle precedenti settimane
	» 16 »	(<i>pomeridiana</i>) (h. 16,30-20)		– Disegno di legge n. 3130 – Rapporto di Agenzia di assicurazione
Giovedì	17 »	(<i>antimeridiana</i>) (h. 9,30-13)		– Disegno di legge n. 2305 e connessi – Telelavoro
	» 17 »	(<i>pomeridiana</i>) (h. 16,30-20)		– Disegno di legge n. 3833 – Rifinanziamento degli interventi in campo ambientale
				– Seguito dell'esame della Relazione sul rapporto TV-minori
Venerdì	18 »	(<i>antimeridiana</i>) (h. 10)	}	– Interrogazioni ed interpellanze

Gli emendamenti ai disegni di legge in calendario devono essere presentati entro le ore 19 di giovedì 10 febbraio.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4216, 56, 560, 1636, 2416, 2977, 3126, 3740 e 4356

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente all'emendamento 1.0.1, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ASCIUTTI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Ascutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.1, presentato dai senatori Asciutti e Toniolli.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 12,15, è ripresa alle ore 12,37).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4216,
56, 560, 1636, 2416, 2977, 3126, 3740 e 4356**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente all'emendamento 1.0.1, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

ASCIUTTI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Asciutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.0.1, presentato dai senatori Asciutti e Toniolli.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Essendo mancato per la quarta volta consecutiva il numero legale, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, toglierò la seduta rinviando il seguito della discussione dei disegni di legge in esame ad altra seduta.

Mozioni e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio della mozione e dell'interrogazione con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza.

DIANA Lino, *segretario, dà annunzio della mozione e dell'interrogazione con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.*

PRESIDENTE. Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16,30, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta. (*ore 12,39*).

Allegato A

DISEGNI DI LEGGE DISCUSSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 44,
COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

(*) Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione (4216)

**Legge-quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e
per il prolungamento dell'obbligo scolastico (56)**

**Legge quadro per un riordinamento graduale dell'istruzione scolastica
e universitaria (560)**

**Prolungamento dell'obbligo scolastico, diritto alla formazione perma-
nente e riconoscimento della validità del biennio di formazione profes-
sionale di base per l'innalzamento del diritto-dovere all'istruzione a
sedici anni (1636)**

**Elevazione dell'obbligo scolastico e riordino degli ordinamenti scola-
stici (2416)**

**Ridefinizione dei cicli e dei percorsi formativi con riferimento all'au-
tonomia delle scuole (2977)**

**Legge quadro sul riordino dei cicli scolastici, sull'elevazione dell'ob-
bligo scolastico e sulla formazione post-secondaria (3126)**

Nuove norme in materia di istruzione scolastica (3740)

Legge quadro sul riordino dei cicli scolastici (4356)

(*) Testo preso in esame dall'Assemblea

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE
ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 1

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis

1. L'obbligatorietà del ciclo di studi implica, per dettato costituzio-
nale, la gratuità».

1.0.1

ASCIUTTI, TONIOLLI

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Gli alunni disabili fisici, o con menomazioni sensoriali di media e lieve intensità che non ostacolino il rapporto didattico, comunicativo e sociale, dopo verifica di tale condizione da parte di apposita commissione medica, sono considerati scolasticamente "normali" e parte integrante della classe. Essi sono conseguentemente favoriti in relazione ad eventuali difficoltà di ordine fisico con l'abbattimento delle barriere architettoniche e il pieno utilizzo delle attrezzature scolastiche, ivi compresi i laboratori.

2. Per i disabili psichici o con gravi minorazioni fisiche di tipo sensoriale che impediscano la comunicazione efficace e il rapporto educativo o comunque siano di grave danno per la classe in relazione all'efficacia didattica, l'apposita commissione medica, in collaborazione con la scuola e alla luce di quanto previsto nel presente comma, individua il grado di menomazione e l'eventuale possibilità di inserimento, almeno parziale, in una classe "normale". Una volta verificata, comunque, l'impossibilità di tale inserimento, la commissione medica valuta l'eventuale affidamento ad operatori specializzati, in classi attrezzate e dotate delle strutture e di strumenti idonei alle esigenze dei suddetti disabili, al fine di consentire loro il massimo livello di formazione possibile.

3. La presenza di un disabile di lieve o media gravità consente la formazione di classi più ridotte – in ogni caso composte da non meno di sedici alunni e non più di 20 alunni – a seconda delle necessità didattiche e di vigilanza imposte dalla circostanza.

1.0.20

ASCIUTTI, TONIOLLI

Allegato B

Gruppi parlamentari, Ufficio di Presidenza

In data 26 gennaio 2000 la 10ª Commissione permanente ha proceduto all'elezione di un Vice Presidente.

È risultato eletto il senatore Zilio.

Disegni di legge, assegnazione

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

– in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

Deputati CREMA ed altri. – «Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli illeciti rapporti tra sistema politico e sistema economico-finanziario e dell'illecito finanziamento dei partiti» (4445) (Approvato dalla Camera dei deputati), previ pareri della 2ª e della 5ª Commissione;

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

SILQUINI. – «Norme per gli interventi connessi allo svolgimento delle Olimpiadi invernali di Torino del 2006» (4405), previ pareri della 1ª, della 5ª, della 6ª, della 7ª, della 10ª, della 12ª, della 13ª Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Governmento, trasmissione di documenti

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettere in data 11 e 19 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 10, della legge 23 dicembre 1998, n. 454, copia dei decreti ministeriali nn. 213915 e 216697, rispettivamente del 21 e del 31 dicembre 1999, con i quali sono state apportate variazioni compensative tra capitoli di diverse unità previsionali di base inserite nello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1999.

Tali comunicazioni saranno deferite alla 4ª e alla 5ª Commissione permanente.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 4 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 26, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, la relazione sull'attività della Commissione centrale e delle Commissioni regionali per l'impiego, relativamente all'anno 1997 (*Doc. LIII, n. 6*).

Detti documenti saranno inviati alla 11^a Commissione permanente.

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 12 gennaio 2000, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia di una sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 18, comma 1, della legge della Regione siciliana 1° settembre 1997, n. 33 (Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale), nella parte in cui non prevede che l'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste emani il calendario venatorio regionale, previa acquisizione del parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica;

dell'articolo 17, comma 6, della medesima legge;

dell'articolo 22, commi 2 e 7, della medesima legge;

dell'articolo 22, comma 5, lettera *a*), della medesima legge, nella parte in cui dispone che «a partire dalla prima domenica del mese di novembre al cacciatore è altresì consentito l'esercizio della caccia alla selvaggina migratoria, oltre che all'interno dell'ambito territoriale di caccia di residenza e di quelli prescelti anche negli altri ambiti della Regione senza obblighi di partecipazione economica». Sentenza n. 4 del 10 gennaio 2000.

Detta sentenza sarà inviata alla 1^a e alla 13^a Commissione permanente.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 26 gennaio 2000, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per il commercio estero, per gli esercizi dal 1995 al 1997 (*Doc. XV, n. 241*).

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente suddetto ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa.

Detto documento sarà trasmesso alla 5^a e alla 10^a Commissione permanente.

Mozioni

SARTO, PIERONI, BOCO, BORTOLOTTI, CARELLA, CORTIANA, DE LUCA Athos, LUBRANO di RICCO, MANCONI, PETTINATO, RIPAMONTI, SEMENZATO. – Il Senato,

premessi:

che l'attivazione dell'*hub* di Malpensa – un anno fa e dopo la faticosa trattativa in sede comunitaria – come scalo intercontinentale è avvenuta in difetto di una programmazione complessiva sia rispetto al sistema aeroportuale italiano sia rispetto allo specifico impatto col territorio dell'infrastruttura e dei volumi di traffico preventivati;

che la positiva articolazione e ripartizione del sistema tra gli *hub* di Malpensa e di Fiumicino non ha però risolto le problematiche presenti a Malpensa;

che nel corso dell'ultimo anno si è delineato infatti un preoccupante quadro rispetto all'organizzazione, alla gestione e alla funzionalità dell'aeroporto in relazione all'incremento del traffico, rispetto al pesante impatto con i centri abitati e le popolazioni – soggette a gravi danni per l'inquinamento acustico oltre i limiti e per i prodotti di combustione –, e pure rispetto alle infrastrutture e alle trasformazioni indotte o connesse con l'impianto aeroportuale, così come emerso anche nel sopralluogo effettuato il 15 luglio 1999 dalla 8^a Commissione del Senato e come espresso nell'interrogazione 3-03011 del 27 luglio 1999 di cui lo scrivente senatore Sarto è primo firmatario;

che ad un anno dall'entrata in funzione della nuova infrastruttura è quindi necessario valutare effetti e limiti connessi all'incremento del traffico, al quale si punta per coprire le ingenti spese di realizzazione e gestione di Malpensa e per alimentarne le grandi strutture;

che il decreto di valutazione d'impatto ambientale su Malpensa del 25 novembre 1999 esprime una negativa valutazione di impatto ambientale e prescrive, come fa in allegato lo stesso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 1999, e come era stato chiesto in Senato da altri precedenti atti di sindacato ispettivo, l'utilizzazione e l'estensione della rete di rilevamento per il monitoraggio continuo delle emissioni sonore e dell'inquinamento atmosferico al fine di non superare le soglie ammissibili;

che il trasferimento di tutti i voli, salvo quelli tra Milano e Roma, da Linate a Malpensa ha avuto l'opposizione da parte della competente commissaria europea De Palacio e la sentenza del TAR del Lazio con-

ferma che è superata la soglia dei limiti di compatibilità ambientale quale quella rispetto al rumore;

che è necessario perciò calibrare le modalità e la capacità di traffico in modo che non siano superati i limiti ambientali ed è altresì necessaria un'opera di riprogrammazione complessiva rispetto ai gravi problemi ambientali diretti ed indotti al quadro del trasporto aereo nazionale e internazionale, al ridisegno del sistema aeroportuale lombardo e a un utilizzo di Linate come *city airport*, alla stessa capacità operativa e alla strategia del gestore, alle infrastrutture di collegamento stradale e ferroviario, al rapporto col parco del Ticino sia sul versante piemontese che lombardo, impegna il Governo:

a riprogrammare complessivamente e in modo sostenibile l'*hub* di Malpensa in relazione ai vari elementi richiamati in premessa;

a fissare in particolare le modalità e i limiti dell'incremento della quantità di traffico, in base agli elementi di compatibilità ambientale, quali *in primis* le soglie invalicabili dell'inquinamento acustico e atmosferico rispetto alla vigente normativa in materia, al decreto di valutazione d'impatto ambientale del 25 novembre 1999 e agli allegati del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 1999;

ad effettuare il monitoraggio non solo nelle zone che si trovano dentro e in prossimità dell'aeroporto di Malpensa ma anche in tutti gli insediamenti piemontesi e lombardi sorvolati a bassa quota, attuando l'osservatorio ambientale permanente con la presenza delle due regioni e degli enti locali e di esponenti delle associazioni ambientaliste riconosciute;

ad operare anche cambiando le rotte di atterraggio e decollo per diminuire l'attuale impatto e rientrare nei limiti dovuti;

a rivedere la questione del trasferimento dei voli da Linate a Malpensa in modo da riconoscere i limiti quantitativi di Malpensa e superare la logica puramente aziendale di richiamare a Malpensa qualsiasi tipo di volo, configurando in questa revisione Linate come *city airport*;

a non concentrare anche voli *charter* a Malpensa, così come invece sta avvenendo, e a riprogrammare Malpensa nel quadro delle specializzazioni del sistema aeroportuale del Nord;

a verificare se sia possibile attuare una ripartizione ancora migliore dei voli intercontinentali tra Fiumicino e Malpensa e il rapporto di Malpensa con il Sud, in una prospettiva di liberalizzazione del traffico aereo, anche per garantire alle zone del Centro-Sud un più semplice accesso ai voli internazionali ed intercontinentali, in un quadro in cui l'obiettivo da confermare è la conquista di maggiori quote di traffico aereo internazionale per il nostro paese, ma entro precise condizioni di efficienza e di sostenibilità ambientale;

a verificare e completare il sistema delle comunicazioni terrestri strettamente connesse, che vanno valutate specificamente e nell'insieme rispetto alla loro funzionalità e al loro impatto ambientale;

a realizzare le connessioni e le intermodalità per privilegiare sulle brevi e medie distanze l'accesso a Malpensa per via ferroviaria piuttosto che con voli di corto raggio, come ha fatto la Germania rispetto all'ac-

cesso ai propri aeroporti, dopo aver constatato l'inquinamento provocato dall'infittirsi dei corridoi aerei;

a verificare la sostenibilità, anche rispetto ai piani territoriali e paesistici esistenti quale quello del parco del Ticino, delle strutture, delle attività e degli insediamenti indotti dalla presenza dell'aeroporto sia nel versante lombardo che in quello piemontese.

(1-00491)

Interrogazioni

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

RUSSO SPENA. – *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dei trasporti e della navigazione.* – Premesso:

che in questi giorni la società di servizi Ligabue Air Catering operante presso l'aeroporto di Fiumicino ha provveduto al licenziamento di 58 lavoratori a seguito del passaggio dell'appalto della compagnia aerea Thai ltd alla società De Montis;

che questo è l'ultimo atto di una lunga serie di episodi che minacciano il mantenimento dei livelli occupazionali nel processo di riorganizzazione del sistema aeroportuale italiano e delle imprese di servizi che vi operano;

che il decreto legislativo 13 gennaio 1999, n. 18, prevede la gestione da parte della Aeroporti di Roma spa delle infrastrutture centralizzate per i servizi aeroportuali la cui complessità, costo o impatto ambientale non ne consentono la suddivisione o duplicazione, rendendo eventualmente obbligatorio l'impiego da parte dei prestatori di servizi;

che la realizzazione di tale impianto nell'aeroporto di Roma significherebbe investimenti, programmazione e maggiori garanzie occupazionali e contrattuali per i lavoratori, unitamente alla realizzazione di economie di scala e di abbattimento dei costi;

che alla Camera dei deputati è stato presentato l'ordine del giorno 9/5809/11, degli onorevoli Boghetta ed altri, con il quale si impegna il Governo a convocare un tavolo istituzionale che riunisca le organizzazioni sindacali, le regioni, gli enti locali e le associazioni delle aziende al fine di sviluppare strategie per lo sviluppo e per il rilancio delle aree aeroportuali e per il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali a partire dalle realtà in gravi difficoltà come l'aeroporto di Fiumicino,

si chiede di sapere:

quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano intraprendere al fine di evitare il licenziamento dei 58 lavoratori della società Ligabue Air Catering;

quali iniziative intendano assumere al fine di convocare immediatamente il tavolo istituzionale sulla ristrutturazione del sistema aeroportuale come richiesto dalla Commissione trasporti della Camera dei deputati;

se intendano intervenire presso l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) e la società Aeroporti di Roma affinché si dia una rapida attuazione alla soluzione della vicenda Ligabue e alla realizzazione dell'impianto centralizzato di stoccaggio e lavaggio materiale *catering* di Fiumicino.

(4-17952)

